

Avviso Pubblico per il conferimento di n. 1 incarico professionale in qualità di Componente dell'Organismo di Vigilanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d.lgs. 231/01

Infrataras S.p.A. a socio unico (di seguito anche Infrataras), in esecuzione di quanto deliberato dall'Amministratore Unico in data 28/01/2016 intende procedere all'indizione di un avviso pubblico per il conferimento a un soggetto professionale di un incarico di componente esterno dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del d.lgs. 231/01, in possesso dei requisiti specificati nei paragrafi a seguire.

La durata dell'incarico decorrerà dalla data di accettazione della nomina deliberata dall'A.U. di Infrataras sino a tutto il 31 dicembre 2018 e il compenso annuo lordo previsto sarà pari ad €. 8.000,00 oltre oneri di legge ed il rimborso delle spese sostenute e documentate per lo svolgimento dell'incarico.

1. Oggetto dell'incarico

L'oggetto dell'incarico consiste nell'espletamento di tutte le attività finalizzate ad assicurare la vigilanza ed il rispetto del Codice Etico aziendale, nonché l'aggiornamento, il funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al d.lgs. 231/01 di Infrataras secondo quanto stabilito dall'art.6, comma 1, lett. b) del medesimo decreto.

In particolare, dovrà essere assicurato lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) diffondere nel contesto aziendale la conoscenza e la comprensione del Modello;
- b) vigilare sull'osservanza del Modello in ambito aziendale;
- c) raccogliere, elaborare e conservare ogni informazione rilevante ai fini della verifica dell'osservanza del Modello;
- d) vigilare sulla validità ed adeguatezza del Modello;
- e) segnalare al vertice aziendale aggiornamenti al Modello nell'ipotesi in cui si renda necessario e /o opportuno effettuare correzioni e adeguamenti dello stesso, in relazione alle mutate condizioni aziendali e/o legislative;
- f) valutare tempestivamente qualsiasi violazione del Modello ritenuta fondata, di cui si sia venuti a conoscenza per segnalazione o che abbia accertato l'Organismo stesso. Le segnalazioni saranno valutate discrezionalmente dall'Organismo a seconda della gravità della violazione denunciata;
- g) attuare, in conformità al Modello, un efficace flusso informativo che consenta all'Organismo di riferire agli organi sociali competenti;
- h) individuare e valutare l'opportunità dell'inserimento di clausole risolutive nei contratti con Consulenti, Collaboratori, Partner commerciali, Procuratori, Agenti e Terzi che intrattengono rapporti con la Società, nell'ambito delle attività aziendali potenzialmente esposte alla commissione dei reati di cui al citato Decreto;
- i) promuovere la conoscenza dei principi contenuti nel Codice Etico e la loro traduzione in comportamenti coerenti da parte dei diversi attori aziendali individuando, con il supporto delle strutture societarie competenti gli interventi formativi e di comunicazione più opportuni nell'ambito dei relativi piani annuali;
- j) verificare e controllare, secondo la periodicità stabilita nel Regolamento, le aree/operazioni a rischio individuate nel Modello;
- k) istituire specifici canali informativi "dedicati", diretti a facilitare il flusso di segnalazioni ed informazioni verso l'Organismo;
- l) effettuare una ricognizione delle attività aziendali con l'obiettivo di individuare le aree a rischio di reato e proporre l'aggiornamento e l'integrazione, ove se ne evidenzi la necessità;
- m) sollecitare il vertice aziendale per l'attivazione delle strutture aziendali competenti, nell'ipotesi in cui si renda necessario e/o opportuno effettuare l'elaborazione/modifica di procedure operative e di controllo che regolamentino lo svolgimento delle attività;
- n) attivare le strutture preposte per l'applicazione dei provvedimenti disciplinari in caso di violazioni accertate del Modello e dei suoi elementi costitutivi;
- o) predisporre con cadenza annuale un rapporto scritto al Collegio sindacale relativo all'attività svolta e ai risultati conseguiti e riferire tempestivamente al medesimo Collegio in ordine ad eventuali violazioni poste in essere dagli amministratori;
- p) operare in stretto coordinamento con il Responsabile per la prevenzione della corruzione per quanto attiene alla vigilanza e all'attuazione delle misure di prevenzione delle fattispecie di corruzione rilevanti anche ai fini del d. lgs. 231/01;
- q) attestare il corretto assolvimento degli obblighi di trasparenza imposti dalla normativa di settore;

